

Un quintetto di giovani impegnato nella produzione di protezioni individuali

# IL GIORNO

## Visiere con le stampanti 3D, "fai da te" per solidarietà

I ragazzi hanno modificato l'apparecchio per accelerare la realizzazione dei modelli: sono sufficienti venti minuti

### VARESE

**Tecnologia** e spirito di iniziativa: il coronavirus si combatte anche in questo modo. Lo san-



no bene cinque giovani della provincia, che hanno dato vita a una produzione di visiere protettive, realizzate con le stampanti 3d. I protagonisti di questa storia sono Simon Silver, Carlo Blumer, Bruno Lascaro, Marco Pirotta e Samuele Bistoletti. «Ci siamo ispirati al progetto di un ragazzo svedese - spiega Simon - e abbiamo lanciato l'idea sui social, raccogliendo in poche ore il materiale per iniziare la produ-

zione». A oggi sono state realizzate già 6.000 visiere, grazie alle modifiche apportate dai giovani varesini all'attività di stampa, che permettono di produrre una visiera in soli 20 minuti.

**Una singola** stampante è in grado di realizzare 50 unità in un giorno. Le visiere vengono donate al personale sanitario del territorio. «All'Ospedale di Varese ne abbiamo consegnate almeno 800 - racconta Simon -

più altre ai pediatri, ai medici di base e alle altre strutture ospedaliere della provincia». Destinatarie anche le forze dell'ordine, dalla Polizia di Stato alle polizie locali (*in foto, gli agenti varesini*). Prossimamente sarà online un sito, in cui gli enti interessati potranno richiedere una donazione e chiunque potrà contribuire a un crowdfunding per sostenere l'acquisto dei materiali.

L.C.